

IERI

Influenza

Stigma sociale

Vittima

Bambini

Figli

Famiglia

Malattia

Crescere vicino

Crescere senza

Non riuscire a prendere il buono

Lungo percorso di ricostruzione

Paura di essere

paura che siano

Allontanarsi da un circolo vizioso

Voler tagliare i ponti

e perdersi

perché i bisogni ritornano impetuosi

Sentirsi pieni senza buchi

una crescita a scatti

troppo veloce ma incompleta

Senso di colpa ...

Rabbia ... impotenza

Incapacità e solitudine

Agli occhi di me bambina, io appartengo a te e sono te,

ma tu sei diversa un'extraterrestre

sei buona lo sento, ma gli altri adulti hanno paura ...

ci guardano con compassione ...

Vorrei passare inosservata

diventare trasparente ... ma tu ti fai sempre notare.

Cresco vendendomi vittima ma sentendomi carnefice

È troppo grande questo fardello per una bambina, ma bisogna essere forti e tu sei forte

Allora ti costruisci una corazza, che non difende ma comprime il dolore,

allora fuori stai bene e dentro sempre peggio, ogni giorno uno strato ... e cresci

cieca e sorda alla verità al bene, condizionata dallo sguardo degli altri,

solo superficie , giudizio e lontananza,

il fertilizzarsi ideale al generarsi di altre malattie

OGGI:

FIDUCIA FIDARSI AFFIDARSI ESSERE AFFIDABILI

Esperienza, il valore dell' esperienza,

tutte le strategie messe in atto per sopravvivere,

fermarsi rivedere solo quelle utili a vivere.

Mettere in comune, facilitare,

dare aria, speranza,

questo è il senso di tutto ciò che ho passato,

non c'è stato un infierire del destino,  
ognuno ha il suo bagaglio di dolore  
nel cammino il bagaglio può ...  
diventare tanto pesante da fermarti ...  
può essere che ti illudi di farlo portare ad altri ... ma  
può anche essere che lo condividi con altri,  
puoi imparare ad accorgerti che il dolore non è necessariamente male,  
che lo puoi trasformare, lo puoi lavorare, che ti arricchisce quanto l' amore,  
perché il dolore, a seconda se vissuto con odio o con amore, cambia sapore.

DOMANI:

RICETTA

Un uomo che cos'è?

Un piatto prelibato ... un cuoco ... o un frutto?

La vita che cos'è?

Un uomo vivo ...

necessariamente deve avere un anima ...

Ma l' anima è il nostro orto, la nostra dispensa e va curata

ascoltala ordinata nutrita ...

Ed i nostri occhi non devono vedere il corpo ma l' anima,

quando i nostri occhi riusciranno a vedere l'anima degli altri,

e riusciranno a scoprire le proprie anime,

il dolore si farà più lieve

e l' amore più grande.

Le emozioni sono i moti dell' anima,

non vanno compresse perché mutano, prendono valenze negative.

Emozioniamoci senza vergogna, non fuggiamo alle altrui emozioni,

ogni età ha le sue emozioni,

educiamoci all'emozione,

a relazionarci senza comprimerle, a lasciarci andare,

diamo occhi alle nostre anime